



### Affidarsi al buio

UN SEME DI VANGELO  
(Lc 22,14-23,56)

I racconti della passione di Gesù sono senza dubbio il cuore dell'annuncio cristiano, scandalo enorme per tutti noi ma proprio per questo 'buona notizia'. E la narrazione di Luca da questo punto di vista non fa eccezione, perché presenta in Gesù una capacità di fiducia nell'uomo e in Dio che noi riterremmo senza senso. Ciò che il Signore vive in questi momenti è un vero e proprio affidamento al buio. All'inizio della narrazione, lo ascoltiamo confidare ai suoi discepoli 'ho desiderato ardentemente mangiare questa Pasqua con voi', lo vediamo benedire il pane e spezzarlo, per poi distribuirlo a tutti, lo vediamo far passare il calice dicendo che questo è il sangue dell'alleanza ... e tutto ciò per una comunità impreparata, incapace di capire quello che stava per succedere, litigiosa (proprio in questo momento Luca colloca la disputa sul più grande!), supponente come Pietro che presume di esser più fedele degli altri. Perché Gesù sei così ingenuo da fidarti di questi discepoli? Come puoi non avere paura che nelle loro mani la tua missione fallirà? E poi ancora, alla fine del Vangelo, ancora un atto di fiducia al buio: 'Padre, nelle tue mani affido il mio spirito'. Mentre gli altri evangelisti raccontano di un grido da parte di Gesù, o della recita del Sal 22, Luca ci presenta questo affidamento finale. In un momento di buio totale, dove anche Dio sembrava lontano anni luce, Gesù non perde il collegamento, anche se non è in grado di sentirlo o vederlo. Tutto ciò che succede – il tradimento, la cattura, il processo, la condanna ... - tutto è inquadrato in questi gesti di fiducia totale e apparentemente immotivata. Questo è lo scandalo della croce e al tempo stesso la buona notizia!

Sì, perché il Vangelo ci dice che fin da subito qualcosa succede: la folla, che era venuta urlando, va via

battendosi il petto; i soldati, che lo avevano insultato e crocifisso, ora riconoscono nella persona del centurione che lui era giusto; il potere religioso, così avverso, viene sgretolato dalla domanda di Giuseppe di Arimatea (e di Nicodemo) di prendere il corpo di Gesù. La morte del Signore produce già un frutto, apre nuove strade per coloro che fino a quel momento non avevano capito.

Essere cristiani significa per noi attingere sempre e nuovamente a questa vita, alla sua capacità smisurata di fiducia, alla sua perseveranza che apre cammini nuovi anche quando tutto sembra destinato alla morte.

Chiediamo al Signore in questa settimana di poterlo seguire ed ascoltare, così che anche la nostra vita cambi e diventi sempre più simile alla sua.



*don Raffaele*

## Una testimonianza sulla preghiera di una persona della nostra comunità di san Pio X al termine del tempo della quaresima

**L'**amicizia con il Signore ha bisogno di tempo.

La vita spirituale per potersi dispiegare in noi ha bisogno di tempo.

La preghiera si impara giorno per giorno: pregando impariamo a guardare le cose in una luce diversa, impariamo a essere liberi e ad avere il coraggio di compiere scelte serie e contro-corrente nella vita.

L'importante sta nella costanza, nel mantenersi fedeli ad un appuntamento (possibilmente quotidiano) che trova il Signore pronto ad attenderci. Dobbiamo lasciarci guidare, prendere per mano da Lui senza pensare. Sarà lavoro di Gesù di accendere e nutrire in noi il desiderio di stare in Sua compagnia. Lui è ansioso di incontrarsi con noi in quel momento che decideremo di fissare per Lui nel nostro giorno.

(...) E abbiamo capito che non è affatto facile restare fedeli all'appuntamento nella routine del lavoro che ci impegna duramente ogni giorno. (...) Ma ne vale sempre la pena!! Questo sì, assolutamente!!

La serenità che ci viene regalata la doniamo a tutti coloro che incontriamo sulle nostre strade. È appannaggio di chiunque la voglia accogliere. Insieme al nostro sorriso.

---

### CIRCOLO DELL'AMICIZIA PARROCCHIA S. PIO X

**M**artedì 16 aprile 2019 alle ore 15,30 nella sala con ingresso da Piazzetta S. Murialdo, don Ivo Seghedoni terrà una conversazione su **"Il Figlio dell'Uomo quando verrà troverà la fede sulla terra? (Lc 18,8)"**. Don Ivo ci aiuterà a riflettere sul futuro del cristianesimo nel nostro tempo, rispondendo ad alcune domande che ci interpellano: perché la fede cristiana in Europa e in generale in Occidente sembra perdere sempre più di rilevanza? Perché oggi facciamo fatica a cogliere la differenza tra la fede cattolica e le altre fedi che circolano ormai nel nostro spazio sociale? Quali sono le sfide per una evangelizzazione che offra un futuro per il cristianesimo nella nostra cultura? Si tratta di domande difficili, ma urgenti per la comunicazione della fede alle prossime generazioni, perché sia anche per loro, come per noi, un sicuro riferimento per dare senso e speranza alle nostre vite. *Tutti possono partecipare.*

---

### SACRAMENTO DELLA PENITENZA IN VISTA DELLA PASQUA

**Don Ivo, don Raffaele e don Marco sono disponibili in chiesa per il sacramento della Penitenza**

• Sabato 13 aprile:

a **san Lazzaro** 10.00–12.00 e 14.30–16.30, don Raffaele e P. Giuliano per i ragazzi e i genitori del catechismo e dalle 18.00 alle 19.00 per gli adulti;

a **san Pio X** 17.30–18.30: solo don Ivo.

• Domenica 14 aprile: a **san Pio X** 17.30–18.30, don Ivo e don Marco.

• Giovedì 18 aprile: a **san Lazzaro** 15.30–18.30, don Ivo, don Raffaele e don Marco.

• Venerdì 19 aprile: a **san Pio X** alle 18.00 per i genitori e i ragazzi del catechismo.

• Sabato 20 aprile: a **san Pio X** 15.30–18.30, don Ivo, don Raffaele e don Marco.



# LA PASSIONE DELLE PAZIENZE

(di Madeleine Delbrêl)

La passione, la nostra passione, sì, noi l'attendiamo.  
Noi sappiamo che deve venire, e naturalmente intendiamo  
viverla con una certa grandezza.  
Il sacrificio di noi stessi:  
noi non aspettiamo altro che ne scocchi l'ora.  
Come un ceppo nel fuoco,  
così noi sappiamo di dover essere consumati.  
Come un filo di lana tagliato dalle forbici,  
così dobbiamo essere separati.  
Come un giovane animale che viene sgozzato,  
così dobbiamo essere uccisi.  
La passione, noi l'attendiamo.  
Noi l'attendiamo, ed essa non viene.

Vengono, invece, le pazienze.  
Le pazienze, queste briciole di passione,  
che hanno lo scopo di ucciderci lentamente per la  
tua gloria,  
di ucciderci senza la nostra gloria.

Fin dal mattino esse vengono davanti a noi:  
sono i nostri nervi troppo scattanti o troppo lenti,  
è l'autobus che passa affollato,  
il latte che trabocca, gli spazzacamini che vengono,  
i bambini che imbrogliano tutto.  
Sono gli invitati che nostro marito porta in casa  
e quell'amico che, proprio lui, non viene;  
è il telefono che si scatena;  
quelli che noi amiamo e non ci amano più;

è la voglia di tacere e il dover parlare,  
è la voglia di parlare e la necessità di tacere;  
è voler uscire quando si è chiusi  
è rimanere in casa quando bisogna uscire;  
è il marito al quale vorremmo appoggiarci  
e che diventa il più fragile dei bambini;  
è il disgusto della nostra parte quotidiana,  
è il desiderio febbrile di quanto non ci appartiene.

Così vengono le nostre pazienze,  
in ranghi serrati o in fila indiana,  
e dimenticano sempre di dirci  
che sono il martirio preparato per noi.

E noi le lasciamo passare con disprezzo,  
aspettando – per dare la nostra vita –  
un'occasione che ne valga la pena.  
Perché abbiamo dimenticato che  
come ci sono rami che si distruggono col fuoco,  
così ci son tavole che i passi lentamente logorano  
e che cadono in fine segatura.  
Perché abbiamo dimenticato che  
se ci son fili di lana tagliati netti dalle forbici,  
ci son fili di maglia che giorno per giorno  
si consumano sul dorso di quelli che l'indossano.  
Ogni riscatto è un martirio,  
ma non ogni martirio è sanguinoso:  
ce ne sono di sgranati da un capo all'altro della vita.  
E' la passione delle pazienze.

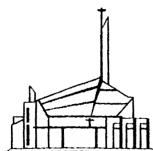
## Venerabile Anne Marie Madeleine Delbrêl

Madeleine Delbrêl nacque in Dordogna (Francia), il 24 ottobre 1904. Trasferitasi a Parigi, crebbe in un clima che la fece dichiarare, a diciassette anni, di essere atea, benché a dodici anni avesse ricevuto con grande fervore la sua Prima Comunione. L'ingresso del suo caro amico Jean Maydiou tra i padri Domenicani la portò ad interrogarsi sul senso della vita e sulla possibilità dell'esistenza di Dio, fino all'incontro abbagliante con Lui nel marzo 1924. Dapprima fu capo-scout, poi, nel 1933, andò a vivere a Ivry-sur-Seine, cittadina caratterizzata dalla presenza di numerose fabbriche. La sua presenza e il suo impegno furono elogiati dall'amministrazione comunale, che approvò, nel 1939, la sua assunzione nei servizi di assistenza sociale della città. Morì a Ivry-sur-Seine il 13 ottobre 1964. Il 26 gennaio 2018 papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto con cui Madeleine Delbrêl, la cui tomba si trova nel cimitero municipale di Ivry, è stata dichiarata Venerabile.

*S. Pio X*



## Avvisi



*s. Lazzaro*

## Avvisi

### **Sabato 13 aprile**

ore 16.30 S. Messa alla Casa Residenza san Giovanni Bosco

ore 17.30 – 18.30 don Ivo disponibile in chiesa per il sacramento della Penitenza

ore 19.00 S. Messa festiva

### **Domenica 14 aprile – Domenica delle Palme**

ore 9.00 – 11.00 – 19.00 SS. Messe

ore 17.30 – 18.30 don Ivo disponibile in chiesa per il sacramento della Penitenza

ore 18.00 Adorazione e Vespri

### **Martedì 16 aprile**

ore 15.30 Circolo dell'amicizia

ore 20.45 Prove del coro

### **Mercoledì 17 aprile**

ore 16.30 Incontro della società san Vincenzo

ore 18.00 Messa Crismale in Cattedrale (non c'è la messa alle ore 19)

### **Triduo pasquale della passione, morte e resurrezione del Signore**

### **Giovedì 18 aprile – Giovedì Santo**

ore 8.30: lodi mattutine in Chiesa a S. Pio X

Ore 15.30-18.30: Confessioni in Chiesa a S. Lazzaro

ore 21.00: Messa in Coena Domini

Seguirà la possibilità di adorazione silenziosa in cappella

### **Venerdì 19 aprile – Venerdì Santo**

ore 8.30: lodi mattutine in Chiesa a S. Pio X

ore 17.00: via crucis in Chiesa a S. Pio X (in particolare per genitori e ragazzi del catechismo)

ore 21.00: Liturgia di Adorazione della Croce

### **Sabato 20 aprile – Sabato Santo**

ore 9.00: lodi mattutine in Chiesa grande a S. Lazzaro

Non c'è la S. Messa alla Casa Residenza san Giovanni Bosco

ore 15.30-18.30: Confessioni in Chiesa a S. Pio X

ore 21.00: Veglia Pasquale

### **Domenica 21 aprile – Domenica di Resurrezione**

ore 9.00 – 11.00 – 19.00 SS. Messe

ore 18.30 Vespri della sera di Pasqua

### **Lunedì 22 aprile – Lunedì dell'Angelo**

ore 11.00 S. Messa

ore 19.00 S. Messa

### **Domenica 14 aprile – domenica delle Palme**

Ore 9.00: messa domenicale

Ore 10.45: benedizione dell'ulivo, processione e messa delle Palme

### **Lunedì 15 aprile**

Ore 19.00: messa animata dalle famiglie legate alla comunità di Monte Sole

### **Martedì 16 aprile**

Ore 19.00: messa del Ce.I.S.

### **Mercoledì 17 aprile**

Ore 18.00: Messa crismale in Duomo: Non ci sarà la messa in parrocchia

### **Giovedì 18 aprile – Giovedì Santo**

Ore 8.30: lodi mattutine in Chiesa a S. Pio X

Ore 15.30-18.30: Confessioni in Chiesa a S. Lazzaro

Ore 21.00: Messa in Coena Domini

Seguirà la possibilità di adorazione silenziosa in cappella

### **Venerdì 19 aprile – Venerdì Santo**

Ore 8.30: lodi mattutine in Chiesa a S. Pio X

Ore 17.00: via crucis in Chiesa a S. Lazzaro (in particolare per ragazzi del catechismo)

Ore 21.00: Liturgia di Adorazione della Croce

### **Sabato 20 aprile – Sabato Santo**

Ore 9.00: lodi mattutine in Chiesa grande a S. Lazzaro

Ore 15.30-19.00: Confessioni in Chiesa a S. Pio X

Ore 21.00: Veglia Pasquale

### **Domenica 21 aprile – Pasqua di Risurrezione**

Ore 9.00 e 11.15: messe di Pasqua

### **Lunedì 22 aprile – Lunedì dell'Angelo**

Ore 11.15: messa in Chiesa grande